

COMUNE DI LAVAGNA
Provincia di Genova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 13/01/2011

N. 2

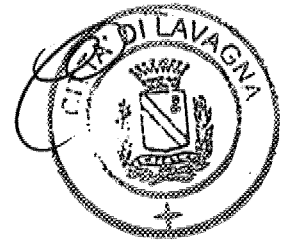
OGGETTO : PARERE IN ORDINE A DOMANDA E PROGETTO PER LAVORI DI POSA IN OPERE BARRIERE FONDOASSORBENTI PREVISTE DAL PIANO DI RISANAMENTO ACUSTICO AI SENSI DELLA LEGGE QUADRO N. 447/95 NEL TRATTO DI ATTRAVERSAMENTO DEL COMUNE DI LAVAGNA DELL'AUTOSTRADA A12 GENOVA - SESTRI LEVANTE A SENSI DEL DPR N. 383/94 - DPR N.616/77 (ART.8 1). RICHIEDENTE: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE - AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA ROMA.

L'anno Duemilaundici, addì tredici del mese di Gennaio, alle ore 15:00 convocata nei modi e nei termini di legge, si è riunita nella solita sala delle adunanze la Giunta Comunale composta dai Signori:

| | PRESENTE | ASSENTE |
|----------------------------------|----------|----------|
| 1. VACCAREZZA GIULIANO - Sindaco | X | |
| 2. CAVERI MAURO - Vice Sindaco | X | |
| 3. ARMANINO MAURO - Assessore | X | |
| 4. BOGGIANO MASSIMO - Assessore | X | |
| 5. DASSO LORENZO - Assessore | | X |
| 6. IMPARATO CARMINE - Assessore | X | |
| 7. MANCA RAFFAELE - Assessore | X | |
| 8. STEFANI GUIDO - Assessore | X | |
| T O T A L E | 7 | 1 |

Partecipa il Segretario Generale Dott. ORLANDO CONCETTA

Il Sig. Giuliano Vaccarezza, nella Sua qualità di Sindaco, assunta la Presidenza, constatata la legalità dell'adunanza e dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta a trattare le pratiche elencate nell'ordine del giorno.



LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione del Sindaco, Giuliano Vaccarezza ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale:

PREMESSO:

- che molteplici cittadini, associazioni hanno segnalato che i livelli sonori medi dell'autostrada A12 Genova - Sestri Levante nel tratto di pertinenza del comune superano di gran lunga i massimi consentiti dalla zonizzazione acustica comunale con disagio degli abitanti sottoposti a stress psicofisico latente di carattere eccezionale, che può comportare gravi alterazioni al sistema nervoso;
- che tale situazione di disagio obiettiva, che non di rado, come evidenziano riscontri fonometrici (anche superiori a 70 dBA) lungo tutto il tracciato autostradale con gravità differenti (in termini sia di livelli, sia di popolazione esposta a seconda dei casi), ripropone con forza la necessità di giungere, in tempi rapidi a porre in opera interventi di bonifica e mitigazione acustica almeno per i tratti in cui il fenomeno è più accentuato;
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 29.03.2007 è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale, per lo sviluppo e la vivibilità ambientale del territorio comunale, si sono richiesti interventi urgenti che annullino o riducano al minimo l'inquinamento acustico e dell'aria conseguente al traffico veicolare sull'A12 Genova - Sestri Levante;
- che di tale atto è stata trasmesso in data 05.04.2007 per i provvedimenti del caso al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, al Ministero dell'Ambiente, alla Regione Liguria e Provincia di Genova, ad ANAS ed Autostrade per l'Italia per l'assunzione di correttivi al problema;
- che singoli cittadini hanno altresì avviato petizioni per l'installazione di barriere acustiche e procedure giudiziali nei confronti del soggetto gestore della rete autostradale;
- che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A con sede legale in Roma ha attivato e trasmesso tramite il Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale OO.PP. Lombardia - Liguria sede Coordinata di Genova a sensi del D.P.R. n. 383/94 - DPR n. 616/77 (art.81) procedimento di conferenza dei servizi per la realizzazione opere di risanamento acustico nel tratto di attraversamento

dei Comuni di Genova, Bogliasco, Sori, Recco, Rapallo, Zoagli, Chiavari e di Lavagna
-Autostrada A12 Genova Sestri Levante;



- che tale procedimento, richiamata anche la Circolare n. 120 del 19 ottobre 1992 con la quale il Ministro dei Lavori Pubblici aveva messo in evidenza che l'art. 81 del DPR 616 rappresentava, per la localizzazione degli interventi statali, una sorta di corsia preferenziale atta a svincolare la loro progettazione dalla potestà pianificatoria dell'autorità urbanistica locale, è finalizzato a conferire priorità e celerità alla realizzazione dei lavori;

- che la suddetta finalità è quella di raggiungere un contemperamento armonico, razionale ed equilibrato di tutti gli interessi pubblici coinvolti, e che, pertanto, lo spirito della norma in questione non è affatto quello di ignorare, puramente e semplicemente, la pianificazione urbanistica locale o di stravolgerla, ma di verificarne la coerenza ed adottare gli eventuali necessari correttivi ove condivise le esigenze primarie. In tal senso, il disposto dell'art.81, garantisce alle autorità regionali e comunali un'attiva partecipazione al procedimento in quanto titolari primari delle potestà urbanistiche;

- che il DPR 383/94 (regolamento recante la disciplina di tali localizzazioni) ha introdotto in questo procedimento urbanistico lo strumento della conferenza di servizi grazie al quale è possibile effettuare un esame contestuale dei diversi interessi in gioco e, quindi, ridurre sensibilmente i tempi procedurali in ordine alla localizzazione di opere pubbliche da realizzarsi a cura delle amministrazioni statali o, comunque, considerate d'interesse statale;

- che conseguentemente l'autorità competente ha indetto una conferenza dei servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241, nel corso della quale si procede, in via istruttoria, ad un contestuale esame degli interessi coinvolti in altri procedimenti amministrativi e in particolare, nei procedimenti svolti dal Comune in materia urbanistica e di tutela acustica ambientale;

DATO ATTO CHE: Il Ministero delle Infrastrutture ha convocato la conferenza dei servizi referente in data 15.12.2010 e contestualmente, ha trasmesso gli atti di progetto di questo Comune. Nello stesso incontro la Regione Liguria e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio hanno chiesto, vista la particolarità e il pregio delle aree interessate dagli interventi al competente Ministero e ad Autostrade di concordare e coordinare un incontro (22.12.2010) per definire una soluzione quanto più allargata delle scelte progettuali, valutare le osservazioni da parte dei Comuni in modo da presentare in modo organico le eventuali richieste di modifica ed integrazione alla proposta illustrata;



CHE gli atti sono stati sottoposti all'esame del Responsabile dell'Unità Organizzativa Territorio - Sportello Unico per la pronuncia sulla conformità dell'iniziativa al vigente strumento urbanistico approvato con D.P.G.R. n.287/98 ed del rispetto della normativa quadro sull'inquinamento acustico ed ambientale in genere al fine di giungere al parere conclusivo dell'Ente in sede di conferenza deliberante;

VISTA :

la relazione parere riportata in calce con prescrizioni, raccomandazioni e contributi istruttori, espressa in termini favorevoli e di compatibilità all'iniziativa prospettata in base alla disciplina locale, all'inquadramento urbanistico dell'area come previsto dal vigente P.R.G., della disciplina paesistica, negli strumenti di programmazione e controllo regolamentari nonchè dalle indicazioni relative alla zonizzazione acustica nel territorio comunale e in di rapporto alle leggi quadro di settore.

CONDIVISO E FATTO PROPRIO TALE PARERE CHE MANIFESTATA:

forte preoccupazione in merito alla tipologia e all'impatto della barriera prevista sulla rampa di accesso al casello autostradale - intervento denominato Lavagna 1 -. Con tale realizzazione si prevede, la completa tamponatura e chiusura delle fronti e visuali dell'immobile con, peggioramento delle condizioni di vita degli abitanti , la barriera si presenta vicina al prospetto dell'edificio e comporta una intercapedine dannosa. Tale soluzione di mitigazione acustica e contestuale sicurezza dell'edificio proposta deve essere oggetto quindi di una approfondita e attenta rivalutazione come emerge dalla relazione sottoriportata.

PRESO ATTO ALTRESI':

CHE l'intervento progettato, come da relazione acustica è finalizzato a mitigare il tratto autostradale in argomento, fermo restando che al di fuori delle fasce autostradali A-B devono essere rispettati i valori di zonizzazione acustica vigente.

CHE:

conseguentemente in linea con gli atti già assunti in ordine alla necessità di contenimento e abbattimento del rumore dell'autostrada A12 possa esprimersi l'assenso all'iniziativa di che trattasi per i motivi esplicitati nei punti della relazione sotto riportata e che tali motivazioni siano da proporsi all'Amministrazione indicente la conferenza stessa quale parere conclusivo del Comune;



DATO ATTO ALTRESI':

che per il parere collegiale conclusivo, è necessario provvedere a nominare rappresentante dell'Ente nella conferenza di che trattasi, dando allo stesso il più ampio mandato di esprimere la volontà dell'Amministrazione nell'ambito delle competenze istituzionali nei limiti del presente atto.

VISTO il DPR n.383/94 - DPR n.616/77 art.81;

DATO ATTO, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, del parere, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., seguente ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente dell'Area Servizi alle Imprese e al Territorio Ing. Renato Cogorno in ordine alla regolarità tecnica in data 31/12/2010;

RILEVATO che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del Procedimento Sig. Geom.Pietro Bonicelli;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO: che il presente atto deliberativo non comporta spese a carico del bilancio comunale;

All'unanimità dei voti, palesemente espressi;

DELIBERA

- 1) -Di recepire il parere riportato in calce redatto dal competente Servizio Comunale Urbanistica Sportello Unico Attività Produttive quale parere conclusivo del Comune di Lavagna nel procedimento di conferenza dei servizi attivato presso Il Ministero delle Infrastrutture sede coordinata di Genova, in ordine alla domanda per lavori di risanamento acustico nel tratto di attraversamento del Comune di Lavagna dell'Autostrada A12 Genova Sestri Levante a sensi del DPR n.383/94 - DPR n.616/77 (art.81) Richiedente: Ministero delle Infrastrutture -Genova - Autostrade per l'Italia S.p.A. - Roma

PARERE DI AMMISSIBILITA'

Premesso:

- che la Società Autostrade per l'Italia tramite il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale OO.PP. Lombardia - Liguria sede Coordinata di Genova con nota prot. n. 10061 del



06 dicembre 2010 ha trasmesso a questa Amministrazione la proposta di progetto relativo all'opera denominata "Autostrada A.12 Genova Sestri Levante: piano di risanamento acustico ai sensi della legge quadro n.447/95" iniziativa che interessa i Comuni di Genova, Bogliasco, Sori, Recco, Rapallo, Zoagli, Chiavari e Lavagna;

- che la proposta progettuale consiste nella realizzazione di un insieme di barriere acustiche sul tracciato autostradale interessante il territorio del Comune di Lavagna (n.5) e sul raccordo tra il casello e la viabilità ordinaria (n.1), interventi progettuali in base ai risultati dello studio acustico e di dettaglio redatto in attuazione del Piano di Contenimento ed Abbattimento del rumore prodotto da ASPI nel giugno 2007.
- che i comuni interessati sia dalle opere previste sul tracciato che dagli effetti delle stesse sono Genova, Bogliasco, Sori, Recco, Rapallo, Zoagli, Chiavari e Lavagna;
- che in data 15.12.2010, in conferenza referente, il progetto è stato illustrato dalla Società promotrice agli Enti locali interessati. Nello stesso incontro la Regione Liguria e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio hanno chiesto, vista la particolarità e il pregio delle aree interessate dagli interventi al competente Ministero e ad Autostrade di concordare e coordinare un incontro (22.12.2010) per definire una soluzione quanto più allargata delle scelte progettuali, valutare le osservazioni da parte dei Comuni in modo da presentare in modo organico le eventuali richieste di modifica ed integrazione alla proposta illustrata;
- che il Comune di Lavagna attraverso la struttura dell'ufficio tecnico ha partecipato agli incontri formulando prime proposte di integrazioni e/o modifiche da proporre a Autostrade in sede di conferenza deliberante al fine di migliorare gli effetti e gli impatti delle nuove strutture nel territorio;
- che per quanto attiene gli aspetti urbanistici ed edilizi le opere previste risultano localizzate nel vigente P.R.G. approvato con D.P.G.R. n.287 del 14.09.1998 in zona assegnata alle aree inedificabili (art.25 N.d.A.) ove non è ammessa la costruzione di fabbricati, né l'ampliamento dei fabbricati esistenti. Sono pure vietati gli interventi modificativi dello stato dei luoghi incompatibili con la finalità del vincolo. Nella cartografia di base di PRG le aree risultano assegnate fasce di rispetto autostradale;
- sul all'argomento si richiama :
 - a) l'ordine del giorno del Consiglio Comunale cittadino in data 29.03.2007 n.13 con il quale si sono richiesti interventi che annullino o riducano al minimo l'inquinamento acustico e dell'aria conseguente all'Autostrada A12 nel tratto di pertinenza. Atto notificato agli Enti sovra ordinati per competenza;

b) la copiosa corrispondenza intercorsa con Autostrade e Enti sovraordinati al fine di mitigare o annullare l'inquinamento acustico del territorio comunale.



Ritenuto formulare il seguente parere e le seguenti osservazioni generali:

Si esprime parere favorevole alla proposta di progetto presentata, nella finalità più volte auspicata e richiesta di mitigare o annullare l'inquinamento acustico nel territorio comunale conseguente alla Autostrada A12. L'iniziativa è compatibile con le previsioni edilizie e urbanistiche locali vigenti. In particolare l'utilizzazione dello spazio autostradale di che trattasi per la realizzazione di opere edilizie - posa in opera di protezioni - barriere fonoassorbenti come sopra descritto, è compatibile con la disciplina urbanistica; nelle fasce inedificabili di rispetto autostradale, pur escludendo modificazioni e nuove costruzioni, si ammette la realizzazione di interventi compatibili con la finalità del vincolo stesso ai quali, senza ombra di dubbio, può essere assimilato e ricondotto l'impianto di protezione - barriere fonoassorbenti.

Forti sono invece le preoccupazioni, in merito alla tipologia e all'impatto della barriera prevista sulla rampa di accesso al casello autostradale - intervento denominato "Lavagna 1" proposto, negli intenti del progettista, per la tutela dell'edificio residenziale esistente adiacente a tale rampa. La struttura progettata presenta una lunghezza di ml. 56,25 - altezza mt. 5.00, la barriera è posta in opera sulla struttura muraria di sostegno della carreggiata esistente (rispetto al piano di campagna - ove collocasi l'edificio preesistente - altezza f.t. mt. 8.00), trattasi quindi di opera di rilevante impatto. Con tale realizzazione si prevede, la completa tamponatura e chiusura delle fronti e visuali dell'immobile con, quanto meno, peggioramento delle condizioni di vita degli abitanti. La barriera si presenta in stretto rapporto di vicinanza all'edificio e può comportare il così detto effetto di intercapedine dannosa. Tale soluzione di mitigazione acustica e contestuale sicurezza dell'edificio deve quindi essere oggetto di una approfondita e attenta rivalutazione.

La soluzione complessiva di mitigazione proposta andrà rivista, analizzata e sviluppata in funzione degli effetti collaterali che non possono essere sottesi, si propone un intervento mirato di suddivisione di tale elemento di mitigazione articolando in barriera opera di protezione ai fini della sicurezza del traffico nella parte inferiore e vetrate fono riflettenti trasparenti per la parte in elevazione. Con tale soluzione non si ostruisce pesantemente le visuali dal e dell'edificio e la sua vivibilità a fini sanitari; in alternativa si propone intervento di mitigazione acustica sul ricettore certamente meno invasivo e oneroso a pari effetti (quali doppi vetri o soluzioni alternative similari). Tale proposta potrà essere sviluppata puntualmente e eventualmente anche in secondo tempo con soluzioni tecniche anche più attente e mirate in occasione della prevista riorganizzazione dello svincolo al casello autostradale di Lavagna, in contestualità



con gli interventi di cui accordo quadro della nuova viabilità nella piana del fiume Entella, che vede coinvolta anche la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. . Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

Componente ambientale paesistica

La componente paesistica è quella potenzialmente e maggiormente interferita dal proposto progetto. Tale valutazione non è subdelegata all'Ente locale, di competenza della Regione Liguria Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Regione Liguria. Come immediata percezione dall'esame del progetto dal punto dell'impatto visivo e paesaggistico, come contributo istruttorio, si ritiene segnalare che le barriere denominate Lav.1 - 24W - 32E - 31E sono esterne all'ambito di tutela ambientale, le barriere previste denominate intervento 25W (lunghezza ml. 88 altezza mt. 5) e intervento 26 W (lunghezza ml. 234 altezza mt. 4) sono in ambito di particolare tutela e si pongono come limitazioni alle visuali sono opportune soluzioni meno invasive o meglio miste con inserimento di pannellature a effetto vetrato o simili. Tale soluzione è auspicabile in tutti i casi ove le barrire presentino altezza uguale o superiore a mt. 5.00 anche esterne agli ambiti di tutela, ma da questi visibili. Ulteriore problematica legata a questa componente, che si segnala all'attenzione, è la colorazione delle barriere, la quale pare essere strettamente condizionata dalle caratteristiche di assetto generale. Nel quadro attuale di riferimento questa affermazione appare smentita nei fatti in quanto nei comuni vicini tali pannelli fonoassorbenti esistenti presentano colorazioni diversificate. Ci si rimette comunque per tale aspetto alle prescrizioni rilasciate dalle Strutture sovra ordinate, che come concordato nella riunione del 22 c.m. formuleranno, precise istruzioni in merito.

Interventi aree esterni- attività edilizia pertinenziale

Le aree su cui ricade l'intervento previsto sono interne al sistema autostradale in fase di realizzazione non sono dichiarate e previste in costruzione piste di servizio esterne o interventi sulle aree esterne di margine a tale sistema o previsioni coattive di acquisizione.

AMBIENTE

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Le opere presentate, nel tratto in esame, non hanno rilevanza riguarda agli aspetti vegetazionali ed ecosistemi in generale in atti si rileva l'assenza di componenti significative interessate. Approfondimenti effettuati in fase di istruttoria consentono di confermare il dato proposto.



Rumore

Le evidenze tecniche fornite portano a stimare una riduzione dei livelli della zona individuate e concludere che la propagazione del rumore, viene mitigata dall'iniziativa, come auspicato più volte dall'Amministrazione Comunale con puntuali atti. Il ricettore, identificabile nel sito sopraddetto Lav.1, si pone in una condizione meno vantaggiosa a causa del suo accerchiamento da parte delle strutture, che ne limitano pesantemente l'utilizzo. La riduzione prospetta con gli accorgimenti ipotizzati, anche per necessità legati a quanto evidenziato nella prima parte della presente relazione, consente comunque una riduzione della criticità esposta e valori nella norma.

In ordine agli aspetti generali sul progetto circa l'attendibilità delle stime con misure dirette, considerati i margini di errore delle simulazioni, sia in relazione al modello adottato che ai dati di input, si segnala la necessità che nelle fasi successive venga posta particolare attenzione ai dettagli costruttivi affinché post Operam sia garantito il rispetto dei limiti segnalati, possibilmente con margini più ampi a quelli stimati, anche il relazione al possibile incremento di traffico veicolare, ulteriore rispetto a quello stimato. Si ricorda che l'indagine dovrà essere approfondita in fase successiva al progetto con rilevazioni di lunga durata con campagna di rilievi fonometrici e riservata la facoltà di questa Amministrazione di richiedere, in casi specifici e puntuali di non rispetto o raggiungimento di soglie accettabili interventi mirati di mitigazione.

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsto.

Il Funzionario istruttore
Geom.Pietro Bonicelli

Il Dirigente del Settore
Ing. Renato Cogorno

- 2) -Di nominare il Dirigente Area Tecnica Ing. Renato Cogorno (o suo delegato in caso di impossibilità) quale rappresentante dell'Ente nella conferenza di che trattasi, dando allo stesso il più ampio mandato di esprimere la volontà dell'Amministrazione nell'ambito delle competenze istituzionali nei limiti del presente atto.
- 3) Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Sig. Geom. Pietro Bonicelli_, il quale ha curato l'istruttoria ed è incaricato di ogni ulteriore atto in esecuzione alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 07.08.1990, n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).



Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(G. Vaccarezza)



Il Segretario Generale
(C. Orlando)

Pubblicata in data 11 8 GEN. 2011 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000, n. 267.

Lavagna, _____



Il Segretario Generale
(C. Orlando)